



COMUNE DI CESSAPALOMBO
PROV. DI MACERATA
Comune decorato di croce al valor militare

COD. 043011

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA NUMERO	13	Del	12-05-10
------------------------	-----------	------------	-----------------

OGGETTO	Adesione all'Associazione "STL - Terra delle armonie" - Approvazione statuto e atto costitutivo.
----------------	---

L'anno **duemiladieci** il giorno **dodici** del mese di **maggio**,
alle ore 21:00, nella sala delle adunanze si é riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione, che é stata partecipata a norma di legge ai signori Consiglieri proclamati eletti a seguito delle consultazioni popolari del giorno **06-07 giugno 2009** in seduta Pubblica risultano presenti e assenti i consiglieri:

OTTAVI GIAMMARIO	P	SPE' DANIELE	A
PIERONI ERMANNO	P	GIACINTI MICAELA	P
MICUCCI ERMANNO	P	PAZZELLI MORGAN	P
BOZZI PIERGIUSEPPE	P	CUTRINI DAMIANO	A
GIOVANNINI STEFANO	A	ANSOVINI LUCA	A
MERCORELLI ANTONELLA	P	MAURIZI ORELIA	P
FELICIOTTI GIUSEPPINA	P		

Assegnati n. [13] In carica n. [13] Assenti n.[4] Presenti n.[9]
Assiste in qualità di segretario verbalizzante il Segretario Comunale
Sig. DOTT.SA SERAFINI GIULIANA
Assume la presidenza il Sig. OTTAVI GIAMMARIO
PRESIDENTE

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori :

MICUCCI ERMANNO
MERCORELLI ANTONELLA
PAZZELLI MORGAN

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la nota della Provincia di Macerata, prot. 28985 con data 07 aprile 2010 con la quale si richiedeva ai Comuni della Provincia di approvare, in Consiglio Comunale, lo Statuto e l'Atto costitutivo dell'Associazione STL Terra delle Armonie, e di inviare poi copia della relativa deliberazione di approvazione alla stessa Provincia;

Richiamata la Legge Regionale 11/07/2006, n. 9 , art. 8 (Testo Unico delle norme regionali in materia di turismo) che definisce i Sistemi Turistici Locali "contesti turistici omogenei comprendenti ambiti territoriali caratterizzati dall'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche, compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato locale" prevedendo che siano promossi dagli enti locali o da soggetti privati, singoli o associati, attraverso forme di concertazione con le associazioni di categoria che concorrono alla formazione dell'offerta turistica, nonché con i soggetti pubblici e privati interessati";

Richiamata la delibera di Giunta Regionale n. 1533/2006 con la quale la Regione Marche ha stabilito i criteri e le modalità per il riconoscimento dei Sistemi Turistici Locali ed in particolare:

- il STL deve avere una estensione territoriale ampia, adeguata a garantire un'offerta turistica integrata e competitiva ;
- l'estensione deve corrispondere ad almeno l'80% del territorio provinciale e comprendere sia la fascia costiera che l'entroterra ;
- il Sistema Turistico deve essere costituito dall'aggregazione di soggetti pubblici e privati che intendono concorrere alla valorizzazione e allo sviluppo delle risorse turistiche del proprio territorio;

Dato atto che la Regione Marche, nell'anno 2009, ha ripartito le risorse destinate all'accoglienza privilegiando le Province in cui fossero stati istituiti i Sistemi Turistici Locali sancendo che "le risorse disponibili verranno destinate nella misura del 85% a favore dei progetti presentati dai STL e per il restante 15% per gli altri progetti" (Cfr. Delibera di G.R. n. 926 del 1 giugno 2009, attuativa del Programma promozionale turistico regionale 2009);

Considerato, quindi, che appare quanto mai opportuna nonché auspicabile la costituzione di un Sistema Turistico Locale che risponda ai requisiti di riconoscimento regionale, sia nell'ottica delle risorse che verranno messe a disposizione dalla Regione, sia in quella della organizzazione univoca dei progetti da realizzare;

Dato atto dell'attività di concertazione politica attuata dall'Assessore al Turismo della Provincia di Macerata per addivenire all'accordo, fra enti locali e soggetti privati, alla costituzione di un STL unico della Provincia di Macerata;

Preso atto che l'adesione da parte degli Enti Locali, sino alla rappresentanza di almeno l'80% della superficie del territorio provinciale, costituisce il presupposto per procedere alla costituzione del Sistema Turistico della Provincia di Macerata nelle more della ratifica della adesione da parte dei rispettivi organi amministrativi dei comuni interessati;

Ritenuto necessario, al fine di ottenere il riconoscimento da parte della Regione Marche, procedere alla costituzione dell'Associazione "Sistema

Turistico Locale Terra delle Armonie” ed approvazione del relativo statuto, le cui finalità sono:

- a) offrire adeguate risposte alla domanda, sempre più estesa, di nuovi servizi legati alla fruizione dei valori naturalistici, artistici, storico-archeologici e alla valorizzazione dei giacimenti enogastronomici e produttivi, ivi compresi gli spacci aziendali, presenti nel territorio;
- b) rafforzare e alimentare la nuova cultura dell'accoglienza e sostenere concretamente l'offerta dei nuovi servizi con particolare attenzione a quelli destinati a permettere a disabili, anziani e bambini una piena fruizione del territorio;
- c) promuovere il miglioramento, la ristrutturazione e, ove occorra, anche la riconversione degli esercizi turistici esistenti con particolare attenzione alla formazione degli operatori;
- d) sviluppare le nuove forme di fruizione del territorio legate all'educazione e all'interpretazione ambientale, ivi compresa la formazione ai sapori, alla sana alimentazione, alle cure del corpo e in particolare alle cure termali;
- e) incentivare gli sport nella natura con particolare attenzione agli sport per i disabili;
- f) sostenere attività e processi di aggregazione e integrazione tra le imprese turistiche, anche in forma cooperativa, consortile e di affiliazione, e promuovere le sinergie e le intese tra operatori di diversi settori, in particolare con le imprese agricole e dell'artigianato artistico, anche al fine di fare emergere il loro protagonismo;
- g) rafforzare e sviluppare la rete di associazioni e cooperative che operano nel settore dell'accoglienza – con particolare riferimento a quelle a base giovanile e alle Pro-Loco - e, in particolare, sostenere l'innovazione tecnologica e le sinergie degli uffici di informazione e accoglienza ai turisti anche con riguardo al raggiungimento degli standard qualitativi dei servizi;
- h) dar vita a relazioni e a intese interterritoriali, con particolare attenzione alle intese internazionali, che oggi rappresentano alimento fondamentale per lo sviluppo del turismo sostenibile e dell'ecoturismo;
- i) promuovere il marketing telematico dei prodotti turistici tipici per l'ottimizzazione della relativa commercializzazione in Italia e all'estero, previa organizzazione del sistema di commercializzazione e di formazione dell'offerta locale;
- j) analizzare i dati relativi agli arrivi e presenze turistiche anche attraverso l'eventuale implementazione e gestione di un osservatorio turistico;
- k) promuovere azioni di marketing territoriale e di ricerca per migliorare l'attrattiva del territorio maceratese;
- l) promuovere la formazione e o la ri-formazione degli operatori operanti nel turismo;
- m) sviluppare la cosiddetta “cultura dell'accoglienza”;
- n) inserire criteri di “*best practices*” nella informatizzazione a fini turistici del territorio creando anche una rete intranet e/o telematica per la messa in rete di tutto il sistema turistico provinciale;
- o) promuovere un calendario coordinato di eventi e la costituzione di un catalogo capace di rappresentare la complessità territoriale e il network delle opportunità offerte al turista secondo una concezione di turismo pluritarget, delle esperienze e motivazionale;
- p) stringere accordi anche di tipo commerciale per operazioni di co-marketing e co-branding ivi comprese sponsorizzazioni necessarie al raggiungimento dello scopo sociale.

Ritenuto pertanto dover procedere alla costituzione dell'Associazione "Sistema Turistico Terra delle Armonie";

Dopo breve discussione che vede tutti i consiglieri presenti favorevoli all'approvazione della proposta in oggetto

Visto l'art 42, comma 2, lettera i) del TUEL sulle competenze del Consiglio ;

Con la seguente votazione proclamata dal Presidente ed accertata dagli scrutatori:

Presenti	9	Votanti	9	Astenuti	0	Contrari	0	Favorevoli	9
Unanimità, espressi in forma palese, per alzata di mano.									

DELIBERA

1) approvare la costituzione Sistema Turistico Unico della Provincia di Macerata denominato "Terra delle Armonie" nella forma giuridica della Associazione non riconosciuta;

2) aderire, quale "socio ordinario" alla costituenda Associazione;

3) approvare lo Statuto della costituenda Associazione e la bozza di atto costitutivo (che il notaio potrà modificare nella forma in base a propri formulari), in allegato al presente documento istruttivo , costituendone parte integrante e sostanziale ;

4) stante l'urgenza, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile , ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del TUEL;

Allegato 1

PROPOSTA DI STATUTO

dell'Associazione

Sistema Turistico Locale: "Terra delle armonie"

Art. 1 Denominazione

L'Associazione **"Terra delle Armonie"** è un'associazione di promozione turistica, costituita per realizzare un Sistema Turistico Locale (STL) secondo quanto previsto dalla L. 135/2001 e al DGR 1533/2006, a partire dal territorio della provincia di Macerata, con le sue aree montane, collinari e costiere.

L'Associazione ha sede presso

Art. 2 Finalità

L'Associazione ha la finalità di sviluppare una politica del turismo sostenibile, dell'ecoturismo e del turismo culturale che

esalti le specificità e le identità del territorio, promuova le proposte turistiche integrate e le valorizzi facendone innalzare

il livello qualitativo e sia in grado di rivolgersi a tutti.

In particolare si prefigge di:

- a)** offrire adeguate risposte alla domanda, sempre più estesa, di nuovi servizi legati alla fruizione dei valori naturalistici, artistici, storici-archeologici e alla valorizzazione dei giacimenti enogastronomici e produttivi, ivi compresi gli spacci aziendali, presenti nel territorio;
- b)** rafforzare e alimentare la nuova cultura dell'accoglienza e sostenere concretamente l'offerta dei nuovi servizi con particolare attenzione a quelli destinati a permettere a disabili, anziani e bambini una piena fruizione del territorio;
- c)** promuovere il miglioramento, la ristrutturazione e, ove occorra, anche la riconversione degli esercizi turistici esistenti con particolare attenzione alla formazione degli operatori;
- d)** sviluppare le nuove forme di fruizione del territorio legate all'educazione e all'interpretazione ambientale, ivi compresa la formazione ai sapori, alla sana alimentazione, alle cure del corpo e in particolare alle cure termali;
- e)** incentivare gli sport nella natura con particolare attenzione agli sport per i disabili;
- f)** sostenere attività e processi di aggregazione e integrazione tra le imprese turistiche, anche in forma cooperativa, consortile e di affiliazione, e promuovere le sinergie e le intese tra operatori di diversi settori, in particolare con le imprese agricole e dell'artigianato artistico, anche al fine di fare emergere il loro protagonismo;
- g)** rafforzare e sviluppare la rete di associazioni e cooperative che operano nel settore dell'accoglienza – con particolare riferimento a quelle a base giovanile e alle Pro-Loco - e, in particolare, sostenere l'innovazione tecnologica e le sinergie degli uffici di informazione e accoglienza ai turisti anche con riguardo al raggiungimento degli standard qualitativi dei servizi;
- h)** dar vita a relazioni e a intese interterritoriali, con particolare attenzione alle intese internazionali, che oggi rappresentano alimento fondamentale per lo sviluppo del turismo sostenibile e dell'ecoturismo;
- i)** promuovere il marketing telematico dei prodotti turistici tipici per l'ottimizzazione della relativa commercializzazione in Italia e all'estero, previa organizzazione del sistema di commercializzazione e di formazione dell'offerta locale;
- j)** Analizzare i dati relativi agli arrivi e presenze turistiche anche attraverso l'eventuale implementazione e gestione di un osservatorio turistico;

- k)** Promuovere azioni di marketing territoriali e di ricerca per migliorare l'attrattività del territorio maceratese;
- l)** Promuovere la formazione e o la ri-formazione degli operatori operanti nel turismo;
- m)** Sviluppate la cosiddetta "cultura dell'accoglienza";
- n)** Inserire criteri di "*best practices*" nella informatizzazione a fini turistici del territorio creando anche una rete intranete/o telematica per la messa in rete di tutto il sistema turistico provinciale;
- o)** Promuovere un calendario coordinato e di eventi e la costituzione di un catalogo capace di rappresentare la complessità territoriale e il network delle opportunità offerte al turista secondo una concezione di turismo pluritarget, delle esperienze e motivazionale;
- p)** Stringere accordi anche di tipo commerciale per operazioni di co-marketing e co-branding ivi comprese sponsorizzazioni necessarie al raggiungimento dello scopo sociale.

Art. 3 Il Distretto Turistico

Il distretto turistico rappresenta l'ambito territoriale ottimale per favorire la collaborazione pubblico-privato in materia turistica, elabora proposte di progetti turistici per la qualificazione dell'accoglienza, e per favorire l'impostazione di offerte turistiche destinate alla commercializzazione.

L' **Stl della Provincia di Macerata, come distretto**, si muove nella logica della rappresentanza totale ed omogenea del territorio della provincia di Macerata.

Per l'omogeneità territoriale e dell'offerta turistica si individuano tre aree tematiche d'intervento che corrispondono alle tre fasce territoriali omogenee del territorio provinciale:

- 1) La fascia costiera
- 2) La fascia collinare
- 3) La fascia montana.

Per creare una sinergia dal punto di vista dell'offerta nel territorio provinciale e instaurare "*best practices*" di promo-commercializzazione integrata, le tre fasce sono rappresentate come dei "club di prodotto" e hanno rappresentanza in seno all'STL per salvaguardarne e valorizzarne le specificità.

I soggetti pubblici e privati inseriti in una delle tre fasce territoriali possono costituirsi in club di prodotto e decidono autonomamente la posizione giuridica da attribuire al medesimo, la forma organizzativa, le modalità e termini per addivenire alle decisioni che dovranno comunque rispettare le regole di funzionamento degli organismi collegiali, nonché

le procedure amministrative e contabili per l'attuazione dei progetti.

Il distretto elegge un rappresentante che partecipa di diritto alle Riunioni del Consiglio Direttivo.

Art. 4 Soci

Possono essere soci gli Enti Locali, le Comunità Montane, le Associazioni delle imprese turistiche, le Aree naturali e marine protette, gli altri soggetti pubblici o privati che concorrono alla formazione dell'offerta turistica sul territorio del STL o comunque interessati allo sviluppo turistico di tale territorio.

I Comuni della Provincia di Macerata che aderiscono all'STL "**Terra delle Armonie**" non possono aderire ad altri STL eventualmente costituiti in altre Provincie.

Gli Enti locali sono rappresentati dal Sindaco o dal Presidente o da un loro delegato. I sindaci o il presidente possono delegare esclusivamente un assessore.

L'ammissione dei soci ha effetto dalla data del versamento della quota associativa.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e, fermo restando il diritto di recesso, non può essere disposta per un periodo temporaneo.

I soci sono obbligati:

- a)** al pagamento della quota associativa;
- b)** all'osservanza dello statuto e delle deliberazioni assunte dagli organi dell'Associazione;
- c)** a non svolgere attività in contrasto con quelle dell'Associazione.

La qualifica di socio si perde, per recesso, per decadenza a seguito del mancato versamento della quota associativa, per espulsione.

Il recesso deve essere comunicato con raccomandata a.r. entro il 31 ottobre e ha effetto dal 1 gennaio successivo.

Nel caso di mancato versamento della quota associativa, l'Associazione provvede alla diffida fissando un termine per il versamento. Trascorso inutilmente tale termine, il socio decade.

L'espulsione viene deliberata, su proposta del Consiglio Direttivo, dall'Assemblea nel caso di grave violazione degli obblighi di cui alle lett. b) e c) del quinto comma.

I soci receduti, decaduti o espulsi decadono anche dalle cariche eventualmente ricoperte negli organi. I loro sostituti restano in carica fino alla scadenza dei rispettivi organi.

I soci receduti, decaduti ed espulsi possono essere riammessi all'Associazione con deliberazione del Consiglio Direttivo.

Art. 5 - Soci sostenitori

Possono essere soci sostenitori dell'Associazione i soggetti pubblici e privati che, svolgendo attività connesse con gli scopi di cui all'art. 4, ne facciano richiesta e si impegnino a sostenere le attività dell'Associazione.

I soci sostenitori possono partecipare all'Assemblea senza diritto di voto.

Art. 6 - Organi

Sono organi dell'Associazione:

a) l'Assemblea;

b) il Consiglio Direttivo;

c) Il Consiglio di Amministrazione, composto da tre membri, di cui uno è nominato presidente del STL dal Consiglio direttivo;

Gli organi durano in carica cinque anni e i componenti sono rieleggibili.

Art. 7 - Assemblea

L'Assemblea è composta dai soci ordinari in regola con il versamento della quota associativa.

L'Assemblea esercita i seguenti compiti:

a) determina gli indirizzi politici e programmatici dell'Associazione;

b) elegge il Consiglio Direttivo, ad eccezione del rappresentante della Provincia di Macerata, presente di diritto;

c) approva le modifiche allo statuto;

d) approva il bilancio di previsione e il programma annuale di attività presentati dal Consiglio Direttivo;

e) approva il bilancio consuntivo e la relazione annuale sulle attività svolte presentati dal Consiglio Direttivo;

f) delibera l'eventuale espulsione dei soci per attività in contrasto con gli scopi dell'Associazione;

g) stabilisce la sede dell'associazione e delibera sull'eventuale cambiamento della stessa ;

h) esamina tutte le questioni che siano ad essa sottoposte dal Consiglio Direttivo, dal Presidente e dal Revisore dei conti;

i) fissa, nella prima riunione utile, la quota associativa per i soci ;

j) Approva il regolamento per la corresponsione dei rimborsi spese per i partecipanti al consiglio direttivo, su proposta del CDA.

Art. 8 - Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea è convocata almeno due volte all'anno per gli adempimenti di cui alle lettere d) ed e) del precedente articolo.

L'Assemblea è convocata dal Presidente, su decisione del Consiglio Direttivo, a mezzo di lettera raccomandata spedita almeno dieci giorni prima della data della riunione. La convocazione deve contenere l'ordine del giorno, l'ora, il luogo e la data della prima e della seconda convocazione.

La seconda convocazione può avvenire quando sia trascorsa almeno un'ora dalla prima convocazione.

La convocazione dell'Assemblea può essere richiesta anche da un terzo dei soci, attraverso apposita comunicazione contenente l'indicazione dei temi da porre all'ordine del giorno.

Qualora i soci siano in numero superiore a quaranta l'Assemblea può essere convocata anche con lettera ordinaria, ovvero per fax o posta elettronica, con contemporanea pubblicazione dell'avviso all'albo della sede dell'Associazione.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei soci in regola con il pagamento delle quote associative (ad eccezione della prima riunione dell'Assemblea nella quale vengono fissate le quote associative) e in seconda convocazione con almeno

un quinto di essi, salvo per quanto riguarda lo scioglimento dell'Associazione per il quale occorre la presenza di almeno due terzi dei soci sia pubblici che privati.

Le deliberazioni dell'Assemblea, salvo quanto diversamente stabilito dal presente Statuto, sono adottate a maggioranza dei presenti.

I soci possono farsi rappresentare all'Assemblea da un altro socio. La stessa persona non può rappresentare più di due soci. Non è ammesso il voto per corrispondenza.

Art. 9 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo, eletto dall'Assemblea, è composto dal Presidente e da un massimo di dodici componenti di cui almeno la metà in rappresentanza dei soci privati, qualora presenti in numero sufficiente. Alla Provincia di Macerata spetta di diritto almeno un consigliere.

Spetta inoltre alla Provincia la nomina di un rappresentante per ognuna delle tre fasce territoriali indicate, di cui all'articolo tre del presente statuto.

I restanti componenti del Consiglio Direttivo sono eletti dall'Assemblea separatamente tra i soci pubblici e privati con voto limitato ad una sola preferenza.

Il territorio dovrà essere equamente rappresentato all'interno del Consiglio Direttivo.

Un componente del Consiglio Direttivo decade dall'incarico se per più di due sedute consecutive non partecipa, senza valida giustificazione, alle sue riunioni o se perde la qualifica di rappresentante dell'Ente associato.

Il Consiglio Direttivo:

- a)** elegge il Presidente dell'S.T.L.;
- b)** nomina il C.D.A.;
- c)** nomina il Revisore dei conti;
- d)** nomina il Direttore Amministrativo;
- e)** dirige l'attività dell'Associazione fissandone gli obiettivi sulla base degli indirizzi politico-programmatici approvati dall'Assemblea;
- f)** predispone, su proposta del Direttore Amministrativo, il bilancio di previsione prima dell'inizio dell'esercizio sociale ed il programma di attività annuale;
- g)** predispone, su proposta del Direttore Amministrativo, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, il bilancio consuntivo e la relazione dell'attività svolta;
- h)** definisce l'assetto organizzativo dell'Associazione;
- i)** dispone l'eventuale apertura di uffici e sedi decentrate in località diverse dalla sede legale dell'Associazione;
- j)** delibera sull'ammissione dei soci, ivi compresi i soci sostenitori e sulla decadenza dei soci morosi;
- k)** adotta, su proposta del Direttore Amministrativo, i regolamenti necessari per il buon funzionamento dell'Associazione;
- l)** delibera sull'adesione ad associazioni con analoga finalità.

Il Consiglio Direttivo, di norma, è convocato ogni quattro mesi dal Presidente con avviso da spedirsi almeno dieci giorni

prima della data della riunione, oppure, in via straordinaria, con avviso trasmesso almeno ventiquattro ore prima. La convocazione può essere richiesta anche da un terzo dei suoi componenti.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti.

Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

rt. 10 - Presidente

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo.

Il Presidente è nominato dal consiglio direttivo

Il Presidente è il rappresentante legale dell'associazione .

Adotta i provvedimenti urgenti necessari per il buon funzionamento dell'Associazione, portandoli alla ratifica dell'Organo

competente nella prima seduta utile; cura la concreta attuazione dei deliberati degli organi collegiali.

Rappresenta le istanze del territorio per il coordinamento delle politiche turistiche a livello regionale, nazionale ed europeo.

Per l'espletamento delle sue funzioni può nominare fino a due Vice-Presidenti scelti tra i componenti del Consiglio Direttivo. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento in tutte le sue funzioni.

ART.11 – Consiglio Di Amministrazione

Il CDA è composto da tre soggetti, nominati dal consiglio direttivo.

Il CDA è formato da un rappresentante dei soci privati, da un rappresentante della Provincia e dal Presidente dell'associazione

Il CDA:

- definisce le modalità e i criteri per l'individuazione del revisore dei conti e del direttore amministrativo, entrambi nominati dal Consiglio Direttivo.
- Individua i progetti da realizzare , gli interventi da attuare tra quelli proposti dal consiglio direttivo
- Può decidere autonomamente , all'unanimità, di realizzare progetti non proposti dal consiglio direttivo, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati che si siano fatti latori dell'istanza.
- Collabora con il direttore amministrativo per la realizzazione esecutiva dei progetti.
- Fissa il compenso massimo annuale onnicomprensivo da corrispondere al direttore amministrativo e al Revisore dei Conti.

Le cariche di componente del CDA e di presidente non danno luogo a corresponsione di indennità o gettoni di presenza.

Le modalità di corresponsione dei rimborsi spesa, previste esclusivamente per le riunioni del consiglio direttivo, saranno

oggetto di apposito regolamento proposto dal CDA ed approvato dall'assemblea.

Art. 12 - Revisore dei Conti

Il Revisore dei conti:

- esercita i controlli sulla gestione finanziaria dell'Associazione;
- accerta la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- esercita tutti gli altri poteri a esso attribuiti dalle normative vigenti.

Il Revisore dei Conti riferisce al Consiglio sulla regolarità dei rendiconti in sede di applicazione degli stessi.

E' nominato dal Consiglio Direttivo e scelto, con modalità e criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, tra gli iscritti all'albo dei revisori contabili.

Al Revisore contabile viene attribuito un compenso annuale lordo onnicomprensivo deliberato, nel suo ammontare, dal consiglio di Amministrazione.

Art. 13 – Il direttore amministrativo

Il Direttore Amministrativo è nominato dal Consiglio Direttivo e scelto, con modalità e criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, comunque fra soggetti che abbiano competenza in materia amministrativa , di marketing territoriale e di politiche di accoglienza turistica. Al direttore amministrativo viene attribuito un compenso annuale lordo onnicomprensivo deliberato, nel suo ammontare, dal consiglio di Amministrazione.

Il direttore amministrativo:

- Vigila e garantisce la regolarità amministrativa.
- Cura la stesura dei progetti operativi la realizzazione degli stessi, gode di autonomia operativa sulla base dei deliberati del CDA.
- Garantisce la realizzazione dei programmi , il raccordo con gli organi della Regione Marche deputati alla gestione dei STL, predispone i progetti da presentare per il finanziamento da parte della regione Marche o altri enti.
- Coordina il personale, gli eventuali collaboratori esterni anche occasionali
- Cura la predisposizione del bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea, firma gli ordinativi di incasso e pagamento, tiene i registri dell'associazione.

Art. 14 - Patrimonio ed entrate

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mobili e immobili acquisiti a qualsiasi titolo, ivi compresi i contributi e le elargizioni di Enti pubblici o privati e di persone fisiche.

Le entrate sono costituite:

- a) dalle quote associative annuali;
- b) dai contributi dei soci e dei soci sostenitori;
- c) da eventuali contributi corrisposti da Enti pubblici e da soggetti privati;
- d) da proventi vari, ivi compresi quelli derivanti dallo svolgimento della propria attività.

Art. 15 - Quota associativa

La quota associativa viene fissata, nell'entità e nella periodicità dall'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio Direttivo in base a parametri obiettivi.

Per quanto riguarda la quota associativa a carico degli enti pubblici essa è stabilita tenendo conto anche delle dimensioni territoriali, della densità demografica e della densità di imprese a vocazione turistica

Art. 16 – Esercizio sociale e bilanci

L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Entro il 31 Maggio di ciascun anno l'Assemblea provvede all'approvazione del bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo.

Entro il 31 Gennaio dell'anno di riferimento l'Assemblea provvede all'approvazione del bilancio preventivo dell'esercizio successivo predisposto dal Consiglio Direttivo. I bilanci sopraindicati vengono depositati presso la sede

dell'Associazione nei dieci giorni precedenti l'Assemblea convocata per la loro approvazione, e sono a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura.

Sugli elaborati di bilancio sopraindicati è obbligatorio il parere del Revisore dei conti.

Art. 17 - Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione può essere deliberato con il voto favorevole di almeno due terzi dei soci privati e di almeno due terzi dei soci pubblici. In caso di scioglimento l'Assemblea nomina un liquidatore indicato dal Consiglio.

Il liquidatore ha tutti i poteri di legge per le operazioni di liquidazione e ha l'obbligo di devolvere il patrimonio, in quote proporzionali alle rispettive quote associative, agli Enti pubblici che risultano essere soci al momento dello scioglimento dell'Associazione per essere destinati a finalità analoghe a quelle di cui all'art. 2.

Art. 18 - Avanzi di gestione

L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di

quelle a esse connesse.

L'Associazione non può distribuire, neanche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati.

Art. 19 – Durata

L'Associazione ha la durata di trenta anni.

Allegato 2

Atto Costitutivo della associazione “STL Terra delle Armonie”

Repubblica Italiana

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____

In _____, nel mio studio.

Avanti a me, Dott. _____ Notaio in _____, con studio in via _____ iscritto nel ruolo del Collegio Notarile del distretto di _____, senza l'assenza di testimoni, avendovi i comparenti rinunciato, d'accordo tra loro e con il mio consenso, sono presenti i signori:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____

Art. 1

E' costituita

tra: _____

L'Associazione denominata “STL Terra delle Armonie”

Art.2

L'associazione ha sede in _____ -, via _____,
presso _____

Art. 3

L'Associazione ha durata trentennale e non si prefigge scopo di lucro.

Art. 4

1.Il patrimonio dell'associazione è costituito da beni mobili e immobili acquisiti a qualsiasi titolo, ivi compresi i contributi e le elargizioni di Enti pubblici o privati e di persone fisiche.

2.Le entrate dell'associazione sono costituite:

- a) dalle quote associative annuali;
- b) dai contributi dei soci e dei soci sostenitori;
- c) da eventuali contributi corrisposti da Enti pubblici e da soggetti privati;
- d) da proventi vari, ivi compresi quelli derivanti dallo svolgimento della propria attività;

Art.5

Scopo dell'associazione è di: sviluppare una politica del turismo sostenibile, dell'ecoturismo e del turismo culturale che esalti le specificità e le identità del territorio, promuova le proposte turistiche integrate e le valorizzi facendone innalzare il livello qualitativo e sia in grado di rivolgersi a tutti.

In particolare si prefigge di:

a) offrire adeguate risposte alla domanda, sempre più estesa, di nuovi servizi legati alla fruizione dei valori naturalistici, artistici, storici-archeologici e alla valorizzazione dei giacimenti enogastronomici e produttivi, ivi compresi gli spacci aziendali, presenti nel territorio;

b) rafforzare e alimentare la nuova cultura dell'accoglienza e sostenere concretamente l'offerta dei nuovi servizi con particolare attenzione a quelli destinati a permettere a disabili, anziani e bambini una piena fruizione del territorio;

c) promuovere il miglioramento, la ristrutturazione e, ove occorra, anche la riconversione degli esercizi turistici esistenti con particolare attenzione alla formazione degli operatori;

d) sviluppare le nuove forme di fruizione del territorio legate all'educazione e all'interpretazione ambientale, ivi compresa la formazione ai sapori, alla sana alimentazione, alle cure del corpo e in particolare alle cure termali;

e) incentivare gli sport nella natura con particolare attenzione agli sport per i disabili;

f) sostenere attività e processi di aggregazione e integrazione tra le imprese turistiche, anche in forma cooperativa, consortile e di affiliazione, e promuovere le sinergie e le intese tra operatori di diversi settori, in particolare con le imprese agricole e dell'artigianato artistico, anche al fine di fare emergere il loro protagonismo;

g) rafforzare e sviluppare la rete di associazioni e cooperative che operano nel settore dell'accoglienza – con particolare riferimento a quelle a base giovanile e alle Pro-Loce – e, in particolare, sostenere l'innovazione tecnologica e le sinergie degli uffici di informazione e accoglienza ai turisti anche con riguardo al raggiungimento degli standard qualitativi dei servizi;

h) dar vita a relazioni e a intese interterritoriali, con particolare attenzione alle intese internazionali, che oggi rappresentano alimento fondamentale per lo sviluppo del turismo sostenibile e dell'ecoturismo;

i) promuovere il marketing telematico dei prodotti turistici tipici per l'ottimizzazione della relativa commercializzazione in Italia e all'estero, previa organizzazione del sistema di commercializzazione e di formazione dell'offerta locale;

j) Analizzare i dati relativi agli arrivi e presenze turistiche anche attraverso l'eventuale implementazione e gestione di un osservatorio turistico;

k) Promuovere azioni di marketing territoriali e di ricerca per migliorare l'attrattività del territorio maceratese;

l) Promuovere la formazione e o la ri-formazione degli operatori operanti nel turismo;

m) Sviluppare la cosiddetta "cultura dell'accoglienza";

n) Inserire criteri di "best practices" nella informatizzazione a fini turistici del territorio creando anche una rete intranet e/o telematica per la messa in rete di tutto il sistema turistico provinciale;

o) Promuovere un calendario coordinato e di eventi e la costituzione di un catalogo capace di rappresentare la complessità territoriale e il network delle opportunità offerte al turista secondo una concezione di turismo pluritarget, delle esperienze e motivazionale;

p) Stringere accordi anche di tipo commerciale per operazioni di co-marketing e co-branding ivi comprese sponsorizzazioni necessarie al raggiungimento dello scopo sociale.

Articolo 6

Organi di indirizzo e di controllo dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) Il Consiglio di Amministrazione , composto da tre membri, di cui uno è nominato presidente del STL dal Consiglio direttivo;

Art. 7

Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico dell'associazione.

Richiesto, io Notaio ho ricevuto il presente atto , da me letto ai comparenti, i quali , a mia domanda, lo dichiarano conforme alle loro volontà, e con me Notaio lo sottoscrivono.

Dattiloscritto da persona di fiducia , e in parte manoscritto da me notaio, su n. ___ fogli bollati, per n. ___ fogli interi, fin qui.

Firmato:

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.to OTTAVI GIAMMARIO

Il Segretario Comunale
F.to DOTT.SA SERAFINI GIULIANA

.....
Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

che la presente deliberazione viene pubblicata oggi, **13-05-10 fino al 28-05-10** 15
giorni consecutivi

-mediante affissione all'Albo Pretorio Comunale (art.124, c.1, del T.U. 18.08.2000,
n.267)

-nel sito informatico di questo Comune (art.32, comma1, della Legge 18/06/2009, n.69)
Dalla Residenza Comunale, li 13-05-10

Il Segretario Comunale
F.to DOTT.SA SERAFINI GIULIANA

.....
Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- é stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi: dal 13-05-10
al 28-05-10 senza reclami.

- é divenuta esecutiva: decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art.134, comma 3);

Dalla Residenza municipale, li **12-05-10**

Il Segretario Comunale
f.to **DOTT.SA SERAFINI GIULIANA**

Per copia conforme all'originale li 13-05-10

Il Segretario Comunale
DOTT.SA SERAFINI GIULIANA